

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 29 settembre 2020, n. 666

Attuazione art. 2, c. 2, legge regionale 12 agosto 2020, n. 10 - Revoca del Responsabile Tecnico del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) Seconda fase e nomina del nuovo Responsabile Tecnico ai sensi di quanto richiesto dalle Linee Guida per la redazione dei PRA seconda fase, della Segreteria Tecnica del Comitato di indirizzo per i PRA dell'Agenzia per la Coesione Territoriale

OGGETTO: Attuazione art. 2, c. 2, legge regionale 12 agosto 2020, n. 10 - Revoca del Responsabile Tecnico del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) Seconda fase e nomina del nuovo Responsabile Tecnico ai sensi di quanto richiesto dalle Linee Guida per la redazione dei PRA seconda fase, della Segreteria Tecnica del Comitato di indirizzo per i PRA dell' Agenzia per la Coesione Territoriale

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA del Presidente della Regione Lazio;
- VISTO lo Statuto della Regione Lazio
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale) e successive modificazioni;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 10 (*Istituzione della giornata della memoria per gli appartenenti alle forze di polizia caduti nell' adempimento del dovere, vittime del terrorismo, della mafia e di ogni altra forma di criminalità. Modifiche alla legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e all' articolo 81 della legge regionale 22 ottobre 2018, n. 7, relativo alla commissione speciale sui piani di zona per l' edilizia economica e popolare e successive modifiche*) e, in particolare, l' articolo 2, che nel modificare la citata l.r. 6/2002:
- ha soppresso la struttura del Segretariato generale, quale vertice amministrativo delle strutture organizzative regionali e ha contestualmente integrato le strutture di diretta collaborazione con l' organo di governo, istituendo accanto all' Ufficio di Gabinetto un Segretariato generale;
 - ha previsto che a decorrere dall' entrata in vigore delle relative modifiche al regolamento di organizzazione e, comunque, dal 30 settembre 2020, il Segretariato generale cessa di essere struttura amministrativo-gestionale e l' incarico dell' attuale Segretario generale prosegue all' interno della struttura di diretta collaborazione politica di cui all' articolo 12, comma 3, lettera a), della l.r. 6/2002, come modificato dalla suddetta l.r. 10/2020;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni;
- VISTE la nota Prot. AICT 10018 del 29 novembre 2017 dell' Agenzia per la Coesione Territoriale avente ad oggetto comunicazioni circa la chiusura della prima fase e di avvio della seconda fase dei PRA e le Linee Guida per la redazione dei PRA seconda fase, della Segreteria Tecnica del Comitato di indirizzo per i PRA (Agenzia per la Coesione Territoriale);
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 settembre 2018, n. 497 (Adozione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) Seconda fase e nomina

del Responsabile Tecnico del PRA), con la quale, al fine di garantire la continuità del processo di attuazione del PRA e come richiesto dalle Linee guida per il PRA Seconda fase, è stato individuato il Responsabile Tecnico nella persona del Segretario generale;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 5 giugno 2018, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Affari istituzionali, Personale e Sistemi informativi al dott. Alessandro Bacci;
- DATO ATTO che, ai sensi del citato articolo 2 della l.r. 10/2020, a decorrere dalla data di entrata in vigore delle modifiche al regolamento di organizzazione e comunque dal 30 settembre 2020 il Segretariato generale cessa di essere struttura amministrativo-gestionale per trasformarsi in struttura di diretta collaborazione;
- CONSIDERATO che la citata DGR 497/2018, in applicazione delle Linee guida per il PRA Seconda fase, richiede, ai fini dell'individuazione del Responsabile Tecnico, che si tratti di una struttura con adeguate conoscenze e poteri di intervento per il disegno, il finanziamento e la verifica delle riorganizzazioni previste nel PRA e che debba quindi esercitare poteri gestionali a supporto del Presidente della Regione, nella sua qualità di Responsabile Politico del PRA nonché delle Direzioni;
- RAVVISATA pertanto la necessità di individuare un nuovo Responsabile Tecnico per il PRA, dotato dei necessari poteri gestionali, al fine di garantire la continuità del processo di attuazione del PRA, Seconda fase;
- RITENUTO conseguentemente, di revocare l'incarico di Responsabile Tecnico del PRA conferito al Segretario generale con deliberazione di Giunta regionale n. 497 del 18 settembre 2018 e, contestualmente, di procedere alla nomina del nuovo Responsabile Tecnico;
- RITENUTO di dover individuare nel Direttore della Direzione regionale per l'inclusione sociale, la struttura con adeguate conoscenze e poteri di intervento per il disegno, il finanziamento e la verifica delle riorganizzazioni previste nel PRA;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 813 del 12 novembre 2019, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale per l'inclusione sociale alla dott.ssa Ornella Guglielmino;
- CONSIDERATO che il Responsabile Tecnico avrà ogni autorità necessaria ai fini dell'attuazione e dell'adozione del PRA Seconda fase, tra cui quella di adottare ogni atto necessario ai fini suddetti;
- DATO ATTO che il Responsabile Tecnico del PRA, nella sua qualità di dirigente della pubblica amministrazione, svolge la sua funzione e i compiti ad esso attribuiti in ossequio al principio dell'onnicomprendività del trattamento economico e dunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, nell'ambito delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili a

legislazione vigente, fatto salvo l'impiego dei fondi europei previsti nei POR a ciò specificamente destinati;

RITENUTO di rinviare, per tutto quanto non previsto nella presente deliberazione, alla citata DGR 497/2018;

Per quanto esposto in premessa quale parte integrante del presente provvedimento,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di revocare l'incarico di Responsabile Tecnico del PRA conferito al Segretario generale con deliberazione di Giunta regionale n. 497 del 18 settembre 2018;
- di nominare il Direttore della Direzione regionale per l'inclusione sociale, dott.ssa Ornella Guglielmino, quale Responsabile Tecnico del PRA Seconda fase, a supporto del Presidente della Regione in qualità di Responsabile Politico del PRA;
- di affidare al Direttore della Direzione regionale per l'inclusione sociale l'incarico in oggetto, attribuendogli ogni autorità necessaria ai fini dell'attuazione e dell'adozione del PRA Seconda fase e di adottare ogni atto pubblico, amministrativo e contabile, necessario ai fini suddetti;
- di dare atto che il Responsabile Tecnico del PRA coordina, ai fini dell'attuazione del PRA, gli uffici coinvolti nella gestione dei Fondi FSE e FESR nel quadro della programmazione integrata 2014-2020 nonché le altre figure apicali coinvolte nell'attuazione degli interventi del PRA, attraverso il Gruppo di Lavoro inter direzionale istituito ai sensi della DGR 497/2018;
- di dare, altresì, atto che il Responsabile Tecnico è tenuto ad agire nel rispetto dei principi comunitari e delle norme del Trattato UE e di quelle nazionali e regionali compatibili, nonché nel rispetto delle indicazioni fornite dal Responsabile Politico;
- di stabilire che il Responsabile Tecnico operi nel rispetto del principio dell'onnicomprendività del trattamento economico e comunque svolgendo le proprie attività senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, nell'ambito delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili a legislazione vigente, fatto salvo l'impiego dei fondi europei previsti nei POR a ciò specificamente destinati;
- di rinviare, per tutto quanto non previsto nella presente deliberazione, alla citata DGR 497/2018.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni sessanta dalla comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di giorni centoventi.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R.L.